



08-10-2014

OSTEOSARCOMA, PER 8 BIMBI SU 10 DIAGNOSI TROPPO TARDI

Roma, 7 ottobre 2014 – Ogni anno in Italia oltre 100 bambini si ammalano di osteosarcoma, un tumore delle ossa tipico dell'età giovanile. Otto piccoli pazienti su dieci, però, arrivano alla diagnosi in uno stadio già avanzato, quando sono necessari pesanti trattamenti chirurgici e chemioterapici. Per fare di più, accogliendo anche le famiglie in un percorso strutturato, e' possibile finanziare fino al 20 ottobre le iniziative di Aisos, l'Associazione Italiana Studio Osteosarcoma, una delle poche onlus al mondo che si occupano della neoplasia, donando uno o due euro con l'invio di un sms al numero 45592. Alla raccolta fondi hanno aderito già numerosi testimonial, tra cui Gigi Proietti, Pupi Avati, Enzo De Caro e Fabrizio Macchi, campione mondiale di ciclismo paralimpico che ha vinto contro questa malattia. "Grazie alla continua attività di ricerca, formazione e informazione, la mortalità per questo cancro è scesa, negli ultimi 30 anni, dall'80% al 20%. Questo dato è il modo migliore per festeggiare il nostro primo decennio di vita - spiega Francesca Terracciano, Presidente Aisos- vediamo ogni anno 150 pazienti, provenienti da tutti i continenti. Oltre ai bimbi, accogliamo anche le loro famiglie e le inseriamo in un percorso strutturato: perché l'obiettivo primario è sconfiggere la malattia, ma anche migliorare la qualità della vita dei piccoli e dei genitori".